

Polo formativo nel nuovo Poli

ALESSANDRO ZORGNIOTTI

Il Poli rinasce con nuove energie come Polo formativo al servizio di un ampio territorio non soltanto monregalese e dei suoi settori produttivi tradizionali e legati allo sviluppo energetico. La collaborazione allo stesso tavolo tra Comune, Istituzione politecnica torinese, Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, Confindustria provinciale, Provincia (con l'Associazione degli insediamenti universitari) e Camera di commercio segna infatti l'attesa fumata bianca di un percorso che per alcuni tratti era parso anche accidentato in merito alle prospettive di permanenza di questo prestigioso polmone universitario è nella Città del Belvedere. Il prossimo futuro, invece, parla di corsi dedicati alla didattica a distanza degli studenti, che saranno opportunamente seguiti da personale dedicato, e alle specializzazioni dopo il diploma superiore e dopo la laurea, realizzate in collaborazione con i sistemi produttivi locali e con le imprese del territorio nei settori dell'acqua, dell'energia e della meccanica. Il Politecnico spiega il sindaco Stefano Viglione - rinasce su basi innovative, che ne permettono l'efficace mantenimento nel nostro territorio come Istituzione di alta formazione a sostegno dello sviluppo di area vasta in ambiti strategici per il nostro futuro e con la prospettiva che ci permetta un ritorno della didattica tradizionale nella Città. Positivo il commento della Provincia, per voce del presidente dell'Associazione per gli insediamenti universitari, Gianfranco Dogliani: si tratta della migliore dimostrazione di come le Amministrazioni di centrodestra si impegnino per un rilancio della cul-

tura intesa come investimento formativo per le nuove generazioni. Strategico in tal senso sarà il capitolo delle specializzazioni ancorate al contesto economico locale, ma anche l'evoluzione delle lezioni in videoconferenza nello svolgimento delle quali gli studenti saranno seguiti da tutor dedicati. La lettera di intenti sottoscritta da tutte le Istituzioni che hanno partecipato al più recente tavolo di lavoro la base di uno sviluppo molto promettente, che avrà ricadute benefiche anche sul commercio locale monregalese, per effetto della presenza di tanti giovani. Nasce una vera Università del territorio, dove una Istituzione accademica come il Politecnico collabora con il mondo delle imprese rappresentato da Confindustria, valorizzando il patrimonio acquisito in questi anni che altrimenti sarebbe andato disperso. In questo contesto, anche la Fondazione bancaria Cassa di risparmio di Cuneo, rappresentata dal vicepresidente Guido Bessone e dal consigliere Silvano Curretti, pronta a fare la propria parte su progetti in grado di moltiplicare le ricadute benefiche dell'investimento iniziale, in perfetta sintonia con la filosofia da sempre enunciata e messa in pratica dalla presidenza di Ezio Falco. Questi i contenuti qualificanti la lettera d'intenti concordata in maniera unanime durante i lavori del tavolo di confronto a cui, per il Politecnico, hanno preso parte il prorettore Marco Gilli e il professor Massimo Sorli presidente quest'ultimo del Centro servizi per Mondovì, possono essere riassunti in quattro punti forti: la realizzazione di una struttura decentrata di supporto allo studio già da quest'anno accademico, con un mix di teledidattica e con-

fronto diretto con i docenti; lo sviluppo delle attività di ricerca a partire dal laboratorio delle acque di recente inaugurazione; l'istituzione, con finanziamento di parte regionale, di master post-laurea in ingegneria meccanica, delle acque e dell'energia, d'intesa con le aziende; adeguamento del sito di Mondovì alle nuove e maggiori attività. Aggiungono dalla Fondazione Crc: «Il nostro Ente, nel contesto del suo sostegno alla società della conoscenza e alle iniziative di educazione e formazione capaci di rilanciare lo sviluppo socioeconomico del nostro territorio, ha confermato il suo supporto alla presenza del Politecnico di Torino in provincia di Cuneo. In particolare, per questo anno accademico si è impegnata sulla speri-

mentazione riguardante l'attivazione di una struttura decentrata a supporto degli studenti iscritti ai corsi di ingegneria meccanica, così come sostiene, insieme agli altri attori del territorio, il processo di attuazione ed esposizione alla Regione Piemonte dei Master in "Programmazione e gestione dei sistemi energetici", "Ingegneria dell'acqua per uso potabile civile e industriale" e "Innovazione sui sistemi meccanici e mecatronici" che il Politecnico di Torino ha progettato per la sede monregalese. Nuove strategie di azione per una rinnovata presenza del Politecnico in provincia di Cuneo, in cui la Fondazione crede come leva di sviluppo, a cui tutti gli attori del territorio sono chiamati a partecipare».